

# Canone Rai in bolletta: tutti i nodi ancora da sciogliere

di [Saverio Fossati](#) 13 gennaio 2016

In questo articolo

Primi segnali di fumo per il canone Rai nella bolletta elettrica. Un comunicato piuttosto sibillino dell'agenzia delle Entrate – Rai ha segnalato l'avvio dell'operazione, iniziando con il trionfale annuncio “Niente più bollettini postali nelle case degli italiani”, come se l'elettricità venisse pagata altrimenti.

E proseguendo, con involontaria ironia, con la frase “Pagare il canone tv è adesso facile come accendere la luce”. Comunque i 100 euro annui saranno divisi nelle dieci rate in cui è abitualmente diviso il consumo; per il 2016 il primo addebito arriverà dopo il 1° luglio 2016, comprensivo però di tutte le prime 5 o 6 rate.

I problemi sorgono proprio lì dove il comunicato sembra rendere tutto molto semplice: “Il canone è dovuto una sola volta, per ogni famiglia o per gruppo di persone residenti nella stessa casa (...): il canone verrà addebitato nella bolletta elettrica della casa di residenza a prescindere dalla persona a cui è intestata”.

Come farà l'agenzia delle Entrate, che già fatica a incassare il 12% dell'evasione fiscale, a intrecciare i dati di familiari conviventi, residenti, e intestatari della bolletta elettrica e intestatari del canone Rai, resta ancora un mistero. Ma dovrà farcela, perché i casi in cui titolari del contratto elettrico e della casa non coincidano sono piuttosto frequenti, e quindi, nonostante le seconde case non dovrebbero essere coinvolte nel sistema, è chiaro che il rischio di duplicazione è forte.

La Rai promette a breve l'attivazione di un numero verde gratuito ma già da ora si possono consultare le Faq sul sito [www.canone.rai.it](http://www.canone.rai.it). Tra le domande più comuni quella sul fatto chi ha una fornitura di energia elettrica debba pagare anche se non ha apparecchi di ricezione tv: la Rai risponde che l'unico modo di sfuggire all'obbligo è quello di fare una dichiarazione allo sportello Sat delle Entrate (tramite autocertificazione in base al Dpr 445/200) per “superare le presunzioni”, come del resto dice la legge di Stabilità 2016.

Ma questo aspetto, così come cosa voglia dire “per famiglia o per gruppo di persone residenti nella stessa casa” è ancora tutto da vedere, quindi, al di là delle rassicurazioni delle Entrate, si aspetterà il Decreto ministeriale attuativo per saperne di più. Il rischio è che, se questo tardi ad arrivare, le bollette duplicate giungano prima che sia possibile correggere gli errori e si apra così il vaso di Pandora delle autocertificazioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA